Gli aumenti della carne a Savona

I lavoratori dicono addio alla bistecca

I sindacati criticano la decisione del Comitato prezzi - "I rincari non favoriscono neppure i macellai — dice Pozzi della Uil — che vedranno diminuire le vendite"

(Dal nostro corrispondente) Savona, 3 aprile.

«Come si prevedeva il Comitato prezzi ha aumentato il prezzo delle carni. Soddisfazione dei macellai, proteste dei consumatori e le autorità che dichiarano di aver fatto un buon lavoro di mediazione». E' il prologo di una dura presa di posizione da parte del segretario provinciale della Uil, Nicola Pozzi, il quale ritiene che con tale provvedimento si sia aggiunto un altro pericoloso anello a una catena che appesantisce ogni giorno di più la situazione.

«In sostanza — afferma Pozzi — *non ci sono stati risultati e le cose, per i macellai, rimangono praticamente come prima. I consumatori, infatti, saranno costretti a consumare meno carne e i macellai venderanno di meno mentre le spese di gestione rimarranno immutate. Di questo passo il Comitato prezzi sarà presto nuovamente investito del problema».*

A parere del segretario della Uil questo Comitato prezzi è come un tribunale di guerra. Non accoglie interamente le richieste del pubblico ministero, ma condanna sempre. «Molti — osserva Pozzi — lo accusano di subire le pressioni delle categorie e di fare della politica, mai nella sostanza è invece incapace di assumere una corraggiosa, coerente decisione. *Dobbiamo dare atto al prefetto, Aldo Princiotta, di avere quale costante preoccupazione quella di privilegiare le categorie meno abbienti, siano consumatori, produttori o utenti. Ma, a mio avviso, si tratta di una posizione ancora troppo burocratica e sentimentale e non un atteggiamento politico che si tramuti in conseguenti, coerenti atti operativi».*

I macellai, questa l'opinione della Uil, potranno avere ragione, ma anche i dipendenti del pubblico impiego hanno dimostrato l'aumento del costo della loro vita e il ministro non ha confutato conti e preventivi, ma ha risposto semplicemente «no».

«Prendiamo ancora ad esempio i lavoratori dell'industria e del commercio. Hanno ottenuto l'adeguamento dell'indennità di contingenza, che però è stata immediatamente falcidiata dal fisco, dall'aumento del gas, della luce ed ora, della carne. Se riprenderemo la lotta per un altro adeguamento salariale si griderebbe che i sindacati non comprendono il momento drammatico che attraversiamo, la gravità della situazione economica, che ulteriori aumenti non sono compatibili, che bisogna fare sacrifici. E allora — si chiede il sindacalista — *e il debbono fare i lavoratori, perché sono il fanno anche le altre categorie?».*

I sindacati dei lavoratori non dicono «no» per principio e non assumono posizioni corporative. Per essi sarebbe stato un errore anche per la stessa categoria dei macellai che hanno già visto ridotte le vendite del 30 e anche del 40 per cento. *«In attesa di tempi migliori* — sottolinea Pozzi — *sarebbe meglio vendere la carne a 300 lire di meno al chilo, perché la riduzione delle vendite del 40 per cento che sarà aggravata dai recenti aumenti porta alla chiusura delle botteghe».*

La maggior parte di queste categorie di commercianti, come i consumatori, sono vittime, a parere dei sindacati, di una catena distributiva che chiede sacrifici solo all'ultimo anello della distribuzione e all'acquirente. Secondo il segretario della Uil bisogna pretendere modifiche a monte: «Siamo invasi — osserva Pozzi — da prodotti agricoli di tutti i Paesi europei. I tedeschi vendono il latte in Italia a 130 lire il litro, mentre noi, al nostro contadino ne diamo 155, una somma che non è assolutamente remunerativa. Se teniamo conto, ed è un dato certo, che i salari esteri sono superiori del 50 per cento a quelli italiani, si dimostra che la componente salariale non influisce sul prezzo del prodotto. E' quindi, una diversa politica in agricoltura che viene fatta dai governi, un diverso diverso intervento dello Stato che ha stimolato la ripresa e la specializzazione nel passaggio del prodotto. Nella di tutto questo, invece, siamo rimasti in Italia. Perché non si riforma la gestione inefficiente dei mercati? Perché non si affrontano i grandi problemi nell'interesse di tutta la categoria? Aumentare semplicemente i prezzi non fa altro che aggravare una spirale che porta, inevitabilmente alla crisi».

Nicolò Siri

Nicola Pozzi della Uil

Gli allevatori gestiranno lo spaccio carne

Respinta a Savona la richiesta dei macellai

Savona, 3 aprile.

(n. s.) La Cooperativa allevatori della Val Bormida, che intende aprire uno spaccio a Savona per la vendita diretta delle carni ai consumatori, ha respinto l'offerta dei macellai savonesi di affidare ad essi lo smercio della sua produzione. Una tale proposta, così ha ritenuto la Cooperativa, potrebbe essere causa di confusione e, inoltre, inciderebbe negativamente sui benefici che da una tale iniziativa deriverebbero sia ai consumatori sia ai produttori.

Pertanto la Cooperativa, che raggruppa, per ora, una trentina di allevatori, sta portando avanti tutte le pratiche per l'apertura dello spaccio nei locali, di proprietà del Comune, situati al piano terra del mercato coperto di via Pietro Giuria.

La spesa per l'avvio dell'attività è stata prevista in una trentina di milioni e ad essa si farà fronte con contributi già promessi da vari enti (la Camera di Commercio, ad esempio, fornirà la cella frigorifera), con l'intervento della Regione e di istituti bancari.

«Sul successo dell'iniziativa — dice il dottor Boldetti, capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura — non ho perplessità».

Al banco della Cooperativa, oltre alla carne, verranno venduti polli, conigli, galline.

Imperia vuole le tv straniere

Costituito un comitato - In difesa del turismo e per la pluralità dell'informazione democratica

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 3 aprile.

«Le tv straniere non vanno proibite, ma ulteriormente diffuse per incrementare il turismo e per potenziare la diffusione della cultura, della ricreazione e della pluralità dell'informazione nell'interesse della democrazia». *Questo appello è stato diffuso ad Imperia da un comitato che ha già raccolto centinaia di firme, proprio mentre si sta parlando di eliminare per la fine del mese, a causa del contrasti di ordine amministrativo sorti per la pubblicità.*

Una copia del documento compilato dai promotori dell'iniziativa è stata portata al sindaco di Imperia, Alessandro Scajola, al quale viene chiesto di farsi interprete della loro istanza e di organizzare un incontro con le principali aziende di soggiorno dell'alta Italia, con le associazioni albergatori, agenzie di viaggi, camere di commercio e con gli organismi regionali e provinciali del turismo.

«Non si tratta soltanto di salvaguardare la spesa sostenuta per l'installazione delle antenne, ma di sopperire alle deficienze dell'apparato statale che danneggiano il turismo e affermano i promotori.

«Attraverso la diretta ricezione delle loro tv, i turisti stranieri, potranno avere notizie immediate sui loro Paesi, per controbattere la cronica inadeguatezza del servizio postale che non permette di ricevere in tempo lettere e giornali. Inoltre — *dice ancora il documento* — un programma più vasto di diffusione delle tv estere sarebbe auspicato dagli operatori turistici locali che ritengono un formidabile contributo al turismo gerontologico invernale, la ricezione dei programmi di lingua tedesca».

Fra gli altri scopi che potrebbero essere raggiunti dalla creazione di «consorzi tv a carattere territoriale» viene poi citato il coordinamento delle ritrasmissioni, per evitare interferenze fra i vari ripetitori, «potenziando la possibilità per cittadini e turisti di ricevere i programmi tv svizzero, francese, Montecarlo, Capodistria». Il sindaco Scajola non ha mancato di rilevare la contraddizione nella contemporaneità fra la richiesta di potenziare la ricezione delle tv straniere e la notizia della loro imminente soppressione. «La proposta del comitato è che il comune si faccia elemento pilota per coordinare, su larga scala, un potenziamento di tali tv».

Fra le eccezioni sollevate dal sindaco ci è quella della impossibilità di eliminare la pubblicità delle tv straniere per fare cadere, subito l'arma segreta che verrà usata per proibire l'uso dei ripetitori.

Rispondono i promotori del comitato: «Con la collaborazione di tutti sarebbe possibile aggirare i progetti liberticidi della Rai-tv».

b. v.

I dati dell'Istat sull'edilizia in Liguria

È Vallecrosia il Comune più invaso dal cemento

L'incremento di fabbricazione è del 185,83 per cento (quello regionale è 32,34%) - Sanremo è al ventesimo posto - Novantaquattro Comuni liguri non sono in regola con la "legge ponte"

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 3 aprile.

Negli ultimi dieci anni il comune ligure dove si è costruito di più è Vallecrosia: il suo indice ufficiale di incremento, secondo uno studio dell'Istat è del 185,83 per cento, sei volte più del valore regionale medio (32,34 per cento).

Sanremo, che appare martoriata dal cemento, secondo l'indice Istat è al ventesimo posto, con un incremento urbanistico pari al 31,37 per cento. Evidentemente questa percentuale non ha tenuto conto che gli ampi spazi (come quelli del campo golf, la zona sotto San Romolo e altri analoghi) non sono edificabili, per cui le costruzioni si sono ammassate nel centro cittadino, lungo le due valli del San Romolo e del San Francesco, deturpando la panoramica cittadina e sopprimendo parchi e giardini.

Dopo Vallecrosia, la deturpazione edilizia tocca Pietra Ligure, al secondo posto con il 166,85 per cento in più del valore regionale medio, al terzo posto Arenzano (148,04 per cento) e quindi, in ordine decrescente: Cogoleto (117,26 per cento), Loano (101,70), Recco (91,56), Diano Marina (88,65), Lavagna (85,53), Taggia (75,21), Albisola Superiore (73), Rapallo (67,70), Chiavari (66,41), Albenga (60,81), Albisola Marina (57,09), Finale Ligure (50,22), Varazze (42,43), Bordighera (38,7).

Le norme urbanistiche non forniscono la precisa nozione di «centro abitato» e neppure indicano il modo di determinare il perimetro cittadino. L'Istat, senza fissare un minimo di edifici e senza ricorrere ad altri elementi quantitativi, definisce invece il «centro abitato» come un *«aggregato di case continue e vicine, con interposte strade, piazze e simili».* I comuni dovevano formulare le loro proposte di perimetrazione e relativi programmi di fabbricazione entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge ponte 6 agosto 1967.

Ben 94 comuni liguri, invece, sono inadempienti in parte o del tutto. 19 di essi sono in provincia di Genova (fra cui Arenzano, Camogli, Recco), 9 in provincia di La Spezia, 27 in quella di Savona (Albenga, Calizzano, Sassello ed altri), 39 nella provincia di Imperia (fra i quali Taggia, Ceriana, Triora, Badalucco, Dolceacqua, San Lorenzo, Isolabona, Perinaldo, Riva Ligure). In materia edilizia, Imperia è la più indisciplinata delle province liguri.

m. r.

Assolto il sindaco di Casarza Ligure

(Dal nostro corrispondente) Chiavari, 3 aprile.

(p.r.) Il sindaco di Casarza Ligure, Giuseppe Stagnaro, 41 anni, di Varese Ligure, è stato assolto oggi dal tribunale penale di Chiavari, perché il fatto non sussiste, dall'imputazione di non avere ordinato la chiusura dell'esercizio «Mutua cooperativa di consumo» non munita di licenza per la vendita di generi alimentari.

Per tale imputazione, il 23 ottobre dell'anno scorso, Stagnaro era stato condannato dalla pretura di Sestri Levante a quindici giorni di reclusione ed a cinque anni d'interdizione dai pubblici uffici. Egli aveva fatto opposizione alla sentenza ed oggi, assistito dagli avvocati Nicola Ghio e Giovanni Salvarezza, rispettivamente dei Fori di Chiavari e di Genova, è stato pienamente assolto.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Pedrini, v. XX Settembre 41; Galleria Mazzini, galleria Mazzini 41; Canobbio, piano S. Andrea 17; Cappuccini, p. Portello 11; Dei Martiri, v. Canneto il Curvo 38; S.S. della Provvidenza, p. Cernaia 8; ...

[illegible]

SANREMO — Mancuso, c. Matteotti 89; S. Martino e Cavalieri 17; Calvi Internazionale, c. Matteotti 113.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 145.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente; Lentini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

[illegible]

Pubblicazione del piano generale di bonifica montana per la zona ampliata del comprensorio dell'Erro - Olba - Teiro - Arzocco, ricadente nelle province di Savona e Genova.

L'Ispettorato Regionale delle Foreste per la Liguria comunica che dal giorno 7 aprile 1975 e per la durata di trenta giorni sono in pubblicazione presso l'ufficio dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Savona (piazza Diaz, 11), gli atti del piano generale di bonifica montana per la zona ampliata del comprensorio dell'Erro - Olba - Teiro - Arzocco, ricadente nelle province di Savona e Genova.

Durante il suddetto periodo, chi ne abbia interesse può prendere visione degli atti di cui sopra e può presentare reclami ed opposizioni, a termine dell'art. 24 del D.P.R. 10-11-1952, n. 1979, anche nei sessanta giorni immediatamente successivi e cioè a tutto il 5 luglio 1975.

Nel centro di Albenga

Trattoria perquisita per le "trame nere"

E' la "Toscana" che è stata gestita dal consigliere missino torinese Dionigi arrestato ieri

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 3 aprile.

(g. m.) *Nel quadro delle indagini sulle trame nere, i carabinieri di Albenga hanno eseguito una perquisizione nella Trattoria Toscana di via Torlaro. L'operazione ha dato esito negativo: probabilmente si cercano armi o documenti.*

L'esercizio, attualmente chiuso, è gestito dal cinquantenne Amorino Rossini, originario di Torino. Nella primavera dell'anno scorso la trattoria era stata rilevata e in seguito ceduta al Rossini da Giuseppe Dionigi, consigliere comunale del msi di Torino, arrestato stamane su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Violante, che indaga sulle trame eversive.

Nel locale aveva lavorato come cameriere anche Eraldo Capitini, amico del Dionigi e indiziato di reato per gli stessi motivi. Il Capitini, trasferitosi successivamente a Sanremo, è stato arrestato nei giorni scorsi per altri reati.

La Trattoria Toscana è già stata oggetto di interventi a sorpresa da parte di funzionari delle questure di Savona e Torino. Stamane la perquisizione è stata condotta dal maresciallo Narrati, alla presenza del Rossini e di un professionista torinese proprietario dell'immobile in cui è situato l'esercizio.

Operaio a Sanremo

Lavora sul balcone e cade: è grave

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 3 aprile.

(r. o.) La Pigna, il vecchio borgo di Sanremo, è stata teatro stamane di un grave incidente. Giovanni Dao, 53 anni, operaio, abitante in via Palma 18, è caduto dal balcone di casa: è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Sanremo.

L'uomo stava sistemando nel suo appartamento al secondo piano, una persiana rete metallica, quando improvvisamente gli è sfuggita di mano. Forse nel tentativo di afferrarla prima che essa cadesse sul cortile sottostante, l'operaio si è sporto in avanti, precipitando nel vuoto assieme alla rete.

Dopo un volo di alcuni metri è finito sul terreno che si trova al primo piano della casa. Alcuni vicini, che erano affacciati alle finestre, hanno assistito all'incidente ed hanno subito chiamato la polizia. E' stato necessario sfondare la porta d'ingresso. Trasportato in ospedale, l'operaio è stato sottoposto ad intervento chirurgico. I medici si sono riservata la prognosi, ma non disperano di salvarlo.

Danneggiano di notte le auto dei turisti

Borghetto S. Spirito, 3 aprile.

(g.m.) Alcuni teppisti prendono di mira nelle ore notturne le auto in sosta sul lungomare di Borghetto e le danneggiano gravemente. Sono almeno quindici le vetture che hanno avuto i cristalli infranti, la carrozzeria ammaccata o rigata, antenne radio strappate, tergicristalli contorti. Gli ignoti vandali attaccano di preferenza le auto di grossa cilindrata, comprese quelle dei turisti stranieri.

E' stato ricoverato in un manicomio

Savona: aggredisce una donna e poi "morde" un carabiniere

L'uomo è un falegname di 65 anni - Era già stato ospite di una casa di cura alcuni anni fa - Forse verrà denunciato per minacce

(Dal nostro corrispondente) Savona, 3 aprile.

(n. s.) Un infermo di mente ha aggredito ieri una donna che stava rientrando a casa e stamane ha portato lo scompiglio negli uffici dell'Enpas. Bloccato dalla polizia è stato successivamente ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Cogoleto. Nei suoi confronti, finora, non è stato instaurato alcun procedimento ma molto probabilmente verrà denunciato a piede libero per minacce. Protagonista della vicenda un falegname, Giovanni Di Nisio, 65 anni, nativo di Tossicia (Teramo), residente a Savona, salita Aquileia 7. Già anni fa l'uomo era stato ricoverato in manicomio.

Ieri, verso le 13,30 il falegname ha incontrato per strada una donna, Ileana Sabella, 47 anni, abitante in via Dei Cambiaso 1/10 (nel quartiere di Villapiana) e l'ha seguita sin presso il portone di casa. Qui giunto le si è avvicinato e l'ha colpita con un doppio metro da falegname. La Sabella si è difesa ma l'uomo l'ha presa per il collo e l'ha sbattuta contro il muro. In soccorso della poveretta è sopraggiunta una vicina, Maria Geri, 25 anni, abitante al n. 13 dello stesso condominio e il Di Nisio se n'è andato.

Stamane, verso le 8,30, l'infermiera Bruna Bobotti, 44 anni, abitante in via Rosselli 5/2, dipendente dell'Enpas di Savona, stava salendo le scale dell'edificio di via don Bosco in cui sono gli uffici e l'ambulatorio dell'Ente quando si è accorta che un uomo, appunto il Di Nisio, stava per colpirla con un martello. Alle sue grida di aiuto è accorso il dottor Sabella che ha disarmato l'uomo costringendolo a fuggire.

Giovanni Di Nisio

Un'ora dopo il falegname è ritornato nella sede dell'Enpas e mentre si trovava nella sala d'attesa ha incominciato ad urlare ed a pronunciare frasi sconnesse. Le persone presenti hanno cercato di tranquillizzarlo ma non c'è stato nulla da fare. Il falegname ha continuato a urlare a più non posso. Poi, però, è sopraggiunto, in veste di paziente, il brigadiere dei carabinieri Vitale Murru il quale, malgrado un morso all'orecchio destro (è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni) è riuscito a ridurre all'impotenza il Di Nisio.

Il falegname è stato accompagnato in questura, dove ha incontrato Maria Geri che lo ha riconosciuto come l'aggressore della Sabella. Trasportato al «San Paolo», da qui, essendo stato riconosciuto pericoloso per sé e per gli altri, è stato trasferito all'ospedale psichiatrico di Cogoleto.

Pesante condanna contro Giancarlo Rebaudo

Resterà 15 anni in un carcere algerino giovane sanremese trovato con droga

Il suo amico, Giampaolo Gavini, pure di Sanremo, è stato condannato a 13 anni

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 3 aprile.

(r. o.) Ha destato sensazione a Sanremo la notizia della pesante condanna inflitta dalle autorità algerine a Giancarlo Rebaudo, 32 anni, e Giampaolo Gavini, 30 anni, trovati in possesso di 40 chilogrammi di hashish e accusati di traffico di stupefacenti.

Il Rebaudo è stato condannato a 15 anni di reclusione, il Gavini a 13 anni. Entrambi, inoltre, dovranno pagare 284 mila dinari algerini (circa 49 milioni di lire italiane).

Giancarlo Rebaudo

Il Rebaudo abita con la famiglia a Taggia. E' noto negli ambienti della malavita sanremese. Nel 1972 si rese protagonista di un grave fatto di sangue: per una questione di donne aveva accoltellato un giovane dinanzi ad un night di Arma di Taggia. Per una quindicina di giorni si era dato alla latitanza, poi, consigliato dal suo legale, Alfonso Carella, di Sanremo, si era costituito. Era stato condannato e poi messo in libertà provvisoria. Ora era in attesa del processo di appello.

Del Gavini si sa assai poco perché è un incensurato. Vive a Sanremo con la madre.

I due si sono recati in Algeria alcuni mesi or sono con una vettura che avevano noleggiato a Mentone. Proprio su quella vettura le autorità algerine rinvennero il forte quantitativo di droga.

Il Gavini, che aveva documenti regolari, venne subito identificato, mentre per il Rebaudo, trovato in possesso di documenti falsi, si è reso necessario l'intervento della polizia sanremese alla quale erano state inviate dall'Algeria alcune foto del detenuto.

Pescata al largo di Imperia mina tedesca di 350 kg

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 3 aprile.

(b.c.) Una mina antisommergibile con 350 chili di tritolo è stata pescata ieri dal motopeschereccio «Cicerone» di Imperia; l'equipaggio stava tirando su le reti, al largo di Santo Stefano Mare, su un fondale di circa 70 metri, quando si è reso conto che dalle maglie pendeva una grossa sfera metallica, che è subito risultata essere una mina tedesca.

Con ogni precauzione, l'ordigno è stato trasportato ad Imperia, dove è stato dato l'allarme agli artificieri marini di La Spezia. Si è accertato che la mina non era spolettata, per cui la sua pericolosità è esigua: sarà comunque fatta saltare al largo, a cura degli stessi artificieri, non appena lo permetteranno le condizioni del mare che è ora molto agitato.

Continuano le indagini sulla sparatoria di Imperia

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 3 aprile.

(b.r.) La misteriosa sparatoria avvenuta la scorsa notte in via della Repubblica ad Imperia, dove una persona sconosciuta è sicuramente rimasta ferita, come dimostrato dalle macchie di sangue sul marciapiedi, è al centro delle indagini della questura: l'episodio potrebbe configurarsi in un tentato omicidio ed essere il campanello d'allarme sull'esistenza di una seria tensione in taluni ambienti della malavita locale che potrebbe sfociare in altri e più gravi episodi.

L'ipotesi più probabile, secondo i dati finora emersi, è che si sia trattato di una azione di intimidazione nell'ambiente della prostituzione: le macchie di sangue sul portone, che proseguono lungo i portici fino all'angolo della strada, possono fare pensare al sequestro della persona contro la quale sono stati sparati tre colpi di rivoltella 7,65, uno solo dei quali andato a segno, mentre gli altri due hanno frantumato i vetri di una libreria.

SAVONA — Carmine Cibelli, 38 anni, abitante in via Verdi 42/1, si è scontrato in scooter con un camion che ha proseguito senza fermarsi. E' stato ricoverato al San Paolo con prognosi di 18 giorni.

L'episodio avvenne la notte del 28 marzo scorso

Sanremo: un anno (con la condizionale) al belga che sfasciò il night Carrousel

Rinviato il processo per la tentata estorsione al vicesindaco d'Isolabona

Sanremo, 3 aprile.

I giudici del tribunale di Sanremo questa sera hanno condannato a un anno con il beneficio della condizionale il cittadino belga Federico Dobric, 28 anni, comandante dello yacht «Canoubiers», che la sera del 27 marzo scorso, ubriaco, dopo aver minacciato una entraîneuse con la quale stava ballando, ha praticamente sfasciato il night «Carrousel» della Foce.

«Volevano truffarmi — ha detto in aula — *mentre ballavo con la ragazza mi sono accorto che il cameriere portava via le coppe di champagne ancora piene che avevo offerto alla mia occasionale compagna, per indurmi a fare altre ordinazioni. Non volevo essere preso in giro».*

Il Dobric era accusato di minacce gravi, porto abusivo di pistola, lesioni personali nei confronti del barista e del cameriere coi quali si era azzuffato, e danneggiamenti al locale.

Il belga è giunto in aula in stato di arresto. Sul volto portava ancora i segni delle percosse infertegli dal barista, Augusto Ranieri, 35 anni e dal cameriere del locale. Questi lo avevano colpito perché spaventati dopo che lo straniero, estratta la pistola, aveva esploso due colpi contro il soffitto.

Prima del processo al Dobric, i giudici avevano rimesso gli atti perché si inizi un'istruttoria formale nel procedimento a carico di due giovani, Luigi Anselmo, 23 anni da Palmi (Reggio Calabria) domiciliato a Ventimiglia e Carmine Ianni, 27 anni anch'egli da Palmi, manovale, residente a Ventimiglia in via Vittorio Veneto 9. I due erano accusati di estorsione ai danni del vicesindaco di Isolabona, Adolfo Orrao, 42 anni, proprietario di un bar. Avrebbero tentato di estorcere all'Orrao la somma di cinque milioni, minacciandolo di morte.

A dibattimento concluso (il p.m. Poggi aveva chiesto sei anni per l'Anselmi e tre per lo Ianni) i giudici hanno deciso il trasferimento degli atti, nella convinzione che occorrano ancora delle indagini. Inoltre hanno negato ai due la libertà provvisoria. Lo Ianni era stato colto sul fatto mentre stava ritirando la borsa che conteneva i 5 milioni. Dopo di lui gli inquirenti avevano arrestato anche l'Anselmo. Quest'ultimo, quando il p.m. ha chiesto la condanna, si è messo a gridare: «Sono innocente, quale condanna?», sono innocente».

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Nuova Guinea: l'isola dei cannibali.
AMBASSADOR: Senza un filo di classe.
ARISTON: L'erede di Bruce Lee.
ASTOR: Confessa Ivo Vane l'amore.
AUGUSTUS: Profondo rosso.
ELIOS: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
GIOIELLO: I peccati veniali di Lady Godiva.
GRATTACIELO: La polizia ha le mani legate.
LUX: Inferno di cristallo.
NUOVO PALAZZO: Lilì e il vagabondo.
OLIMPIA: Quella sporca ultima meta.
ORFEO: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
RITZ: Professione reporter.
RIVOLI: Prima pagina.
SMERALDO: La cugina.
UNIVERSALE: Piedone a Hong Kong.
VERDI: Terremoto.
TEATRO MARGHERITA: stagione lirica. «Carmen» di Bizet.
STABILE GENOVESE: «Il vecchio di posto del Comune» di Brecht.
STABILE E. DUSE: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: Giornata nera per l'ariete.
RAPALLO - GRIFONE: La pomiciata.
ITALIA: Dieci secondi per fuggire.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Il mio nome è qualcuno.
MIGNON: Noi due senza domani.
CAMOGLI - ODEON: Amore libero e violenza.
LAVAGNA - CANTERO: Ordine da Berlino: vivere o morire.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Emmanuelle.

SAVONA

DIANA: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
ELDORADO: Cerchiamo far bene l'amore.
ARS: I duri di Oklahoma.
ASTOR: Inferno di cristallo.
OLIMPIA: Il fidanzamento.
MODERNO: Chi ucciderà Charley Varrick?
LUX: La favola di Peter d'acqua.
SALESIANI: Il mondo.
ALASSIO - COLOMBO: Amore mio non farmi male.
RITZ: Il grande Gatsby.
ALBENGA - ASTOR: L'eredità della vedova.
AMBRA: La gatta sul tetto che scotta.
CRISTALLO: Perché si uccide un magistrato.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Amarcord: di donne d'amore e di guerra.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti.
ALTARE - ALTARESE: Colpo fortunato.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Fuori l'altra guancia.
CRISTALLO: [illegible]
CERIALE - ODEON: Un uomo, due donne, tanti fucili.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Doctor Odessa.
ONDINA: Supermen.
IDEAL: Finché c'è guerra c'è speranza.
LOANO - PERLA: Matrimonio all'italiana.
MILLESIMO - ITALIA: La colomba bianca.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Squadra speciale.
SPOTORNO - MIGNON: Il padre di famiglia.
VADO LIGURE - AMBRA: L'ombra segreta del dr. Hitchcock.
SABAZIA: Jeff Bell, l'eroe di Macao.
VARAZZE - TEIRO: L'imperatore del Nord.

IMPERIA

CAVOUR: Una banda a Kansas City.
ROSSINI: Dieci secondi per fuggire.
CENTRALE: Roland nell'aldilà.
AMBRA: La sbandata.
IMPERIA: Carambola.
DANTE: S.P.Y.S.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Vera Cruz.
LERICI: L'altra cosa ai margini del bosco.
BORDIGHERA - ZENI: Weekend, nell'isola di una famiglia quasi per bene.
OLIMPIA: La ragazzina.
[illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: Incontro d'amore.
ISPERO: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12,30 Midi premiere (varietà)
[illegible]

SECONDO PROGRAMMA
[illegible]

TERZO PROGRAMMA
[illegible]

RADIO MONTECARLO

[illegible]

A proposito del rilevamento del Savona F.B.C.

"È un'operazione regolare,, dice la Cassa di Risparmio

"Briano rimarrà amministratore unico e penserà lui a pagare gli stipendi", dice il vice presidente della banca - Molto critici i sindacati

(Dal nostro corrispondente) Savona, 3 aprile.

La Cassa di Risparmio di Savona è diventata l'azionista di maggioranza della società per azioni Savona F.B.C. E' un caso più unico che raro negli annuari delle attività bancarie italiane.

Ma, indipendentemente dalle questioni di carattere sportivo, i savonesi, in genere, si chiedono il perché di quest'azione dell'Istituto bancario; si domandano se essa non esuli dai suoi compiti di istituto, quali manovre tale azione nasconda e quali personaggi, politici o no, intenda favorire.

Abbiamo girato questi interrogativi all'avvocato Carlo Trivelloni vice presidente della Cassa di Risparmio di Savona. *«Posso escludere nel modo più assoluto che questa azione nasconda una manovra politica o che sia stata intrapresa ad uso e consumo di questo o quel personaggio politico. Si tratta, invece, di una normale operazioni di una banca che tende al recupero dei propri crediti. Su decisione del tribunale vi è stato un semplice trasferimento di azioni a tutela degli interessi della Cassa di Risparmio di Savona. E' un'azione bancaria fatta con la massima cautela e la massima comprensione per il Savona F.B.C. L'Istituto ha degli obblighi verso i suoi depositanti e, quindi, come avviene in altri casi, deve tendere alla riduzione dei propri crediti».*

Che farà ora la Cassa di Risparmio nella sua veste di maggiore azionista della società biancoblù? «*Almeno per ora* — risponde l'avvocato Trivelloni — *non succederà, si procederà soltanto, se mancano o sono carenti, alla ricostituzione o integrazione degli organi statutari. Il signor Briano rimarrà l'amministratore unico del Savona e non vi saranno capovolgimenti di sorta. Non vogliamo in alcun modo turbare il campionato in corso e solo alla fine delle gare si prenderanno le decisioni più opportune*».

Ma, nel frattempo, chi pensa finanziariamente alla squadra? «*Sia ben chiaro* — afferma l'avvocato Trivelloni — *che la Cassa di Risparmio non tirerà fuori neppure più un soldo e non pagherà gli stipendi ai giocatori. Ci dovrà pensare l'amministratore unico o chi per lui. Non interverremo in alcun modo dal punto di vista finanziario*».

Queste, dunque, le dichiarazioni del vice presidente della Cassa di Risparmio di Savona rilasciate al termine di una lunga riunione del comitato esecutivo dell'Istituto bancario.

Intanto c'è da registrare una novità. Il presidente dell'«A.C. Savona 1907» (un'associazione di recente costituzione che vorrebbe subentrare all'attuale società per azioni) Roberto Francesco Anselmo, e Marino Del Buono, dirigente della società stessa, hanno aperto, stamane, presso la Cassa di Risparmio di Savona un conto corrente depositandovi un milione». «*E' l'inizio di una sottoscrizione a favore del futuro Savona. Speriamo* — dice Marino Del Buono — *che altri ci seguano. Noi non abbiamo alcuna intenzione di comprare le azioni del Savona perché ciò vorrebbe dire acquisire anche i relativi oneri (ossia i debiti) che a quanto ci risulta sono assai pesanti e ben superiori ai cento milioni di cui si parla. Ci auguriamo, invece, che si addivenga alla liquidazione della società per azioni. Poi se riusciremo a mettere insieme la somma necessaria vedremo di procedere all'acquisto dei giocatori per la formazione della squadra per il campionato 1975-76*».

Sempre in relazione all'azione della Cassa di Risparmio di Savona l'avvocato Angelo Nari, assessore provinciale alle Finanze e prossimo nuovo presidente della Cassa di Risparmio stessa (il decreto di nomina è alla firma del ministro competente) dice: «*Non conosco i particolari dell'operazione ma ritengo che essa abbia voluto garantirsi tutte le possibilità per ottenere il maggior recupero dei suoi prestiti che a suo tempo aveva fatto bene a concedere. Ritengo anche che nel quadro dell'attività di assistenza che essa svolge e dei fondi che a tali titoli dispone possa anche, come istituto prettamente savonese, intervenire a favore della squadra calcistica cittadina*».

L'avv. Angelo Nari

Avv. Renzo Brunetti, segretario regionale del partito repubblicano italiano: «*L'operazione dal punto di vista bancario è perfettamente giustificata e giustificabile. Tende al recupero, anche solo parziale, dei crediti accumulatisi in questi anni. Non credo nasconda manovre di altro genere*».

Sante Imovigli, segretario provinciale della Camera del lavoro: «*La Cassa di Risparmio avrà voluto certamente tutelare i suoi interessi. Comunque mi pare che la procedura sia un po' anomala*».

Nicola Pozzi, segretario provinciale della Uil: «*Abbiamo più volte dichiarato che la Cassa di Risparmio ha mancato, sovente, alla sua funzione non intervenendo a favore dei piccoli imprenditori, dei commercianti e degli enti pubblici. Ora si è dato al calcio. Non è sostenibile la dichiarazione di voler difendere i suoi interessi, è un'operazione incredibile*». n. s.

Le adesioni si preannunciano già molto numerose

Savona: è dato il via alle iscrizioni per la "Marcia delle civiche libertà,,

Si effettuerà il 27 aprile, su un percorso di 23 chilometri - Sono interessate associazioni sportive e ricreative, il Cai e Cral - Molte ditte hanno promesso omaggi alla manifestazione

(Dal nostro corrispondente) Savona, 3 aprile.

(n. s.) *Sono aperte le iscrizioni alla «3ª marcia delle civiche libertà». A parte pubblichiamo il tagliando che, compilato in ogni sua parte deve sempre accompagnare l'iscrizione sia che essa venga fatta a mezzo posta sia direttamente presso gli uffici della redazione de «La Stampa» di via Astengo 1.*

Se si ricorre alle poste il tagliando, insieme alla ricevuta del versamento sul conto corrente postale n. 4.30697 della somma di 1300 lire, deve essere inviato alla società «A Campanassa», casella postale 190, Savona; se, invece ci si rivolge ai nostri uffici esso deve essere consegnato, con la quota, alla segreteria di redazione che è aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Frattanto il comitato organizzatore, presieduto da Felice Peluffo, sta lavorando di gran lena per offrire ai partecipanti, che già si preannunciano numerosissimi, una sana giornata di svago. La marcia, come noto, si terrà domenica 27 aprile su un percorso di 23 chilometri. Le sorprese non mancheranno certamente ma su di esse viene mantenuto il più assoluto riserbo.

Alla «marcia» sono già state interessate tutte le società sportive, le sezioni del Cai e degli alpini, i Cral e le associazioni ricreative.

Numerosi si preannunciano i premi speciali: una coppa è già giunta dal vice presidente della Camera dei deputati Lucifredi, mentre «La Stampa - Cronache della Liguria» ha offerto un caratteristico trofeo costituito da una preziosa pietra italiana artisticamente montata su legno.

Aumentano, inoltre, le ditte che, interessate alla manifestazione organizzata dalla «A Campanassa» e patrocinata dal nostro giornale, hanno offerto una valida, concreta collaborazione. A quelle già menzionate nei giorni scorsi (Coca Cola, gli Standa, la ditta «Olmo» di Celle, la ditta Cardano e la ditta Capellani, entrambe di Savona) si sono aggiunte la «Bisleri» che, tramite il suo rappresentante, Luigi Costa, ha offerto centinaia di bottigliette di Chinò e altrettanti tagliandi per la partecipazione al concorso «Verso il sole», e la società «Pavesi» che ha messo a disposizione del comitato un ragguardevole quantitativo di biscotti.

Nei prossimi giorni, in tutte le località della provincia verrà affissa la locandina riproducente la medaglia ricordo che sarà consegnata a tutti i partecipanti che effettueranno la passeggiata entro il tempo massimo di sette ore e saranno distribuiti i depliants con la descrizione del tracciato e il regolamento.

Giovedì prossimo presso la «A Campanassa» si riunirà il comitato organizzatore allargato a rappresentanti di enti e associazioni per la definizione di tutto il programma della manifestazione.

> **3ª Marcia Civiche Libertà**
> **Tagliando di partecipazione**
>
> Cognome e Nome ____________
> Data di nascita ____________
> Indirizzo ____________
>
> Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.
>
> Firma del padre per i minori ____________ Firma del partecipante ____________
>
> Ritagliare la scheda compilata in stampatello ed inviarla insieme con la ricevuta del versamento di L. 1300 effettuato sul c.c.p. n. 4-30697 Savona, a: Società "A Campanassa", casella postale 190 - 17100 Savona. Le iscrizioni che si ricevono anche presso la redazione de "La Stampa" (via Astengo 1 1) si chiuderanno il 24 aprile.

L'Albenga juniores verso il titolo regionale

Albenga, 3 aprile.

(g. m.) Con la vittoria ottenuta ieri per 2 a 0 a Cairo Montenotte sulla squadra locale, la formazione calcistica dell'Albenga juniores, diretta da Luciano Testa, guida a punteggio pieno la classifica delle finali provinciali. Non dovrebbe più sfuggirle la qualificazione per disputare il titolo regionale. Le reti sono state segnate oggi dal centravanti Giallombardo.

I giovani bianconeri, finora imbattuti, avevano superato in precedenza il Savona (1-0) ed il Vado (2-1) in trasferta. Dovranno incontrare l'Auxilium Alassio sul proprio terreno domenica prossima e poi il Ferraro di Savona, in trasferta.

Oggi a Cairo Montenotte sono scesi in campo: De Lepe; Maffone, Tucci; Castelli, Parodi, Cappellotto; Scozzari, Morelli, Giallombardo, Ferrara, Capitano. Della rosa fanno parte anche il portiere Rossi, attualmente infortunato, Giusto Simoncini e Semeria, un attaccante che avrebbe già destato l'interesse della Sampdoria.

SAVONA — Al «Gruppo astrofili savonesi», questa sera, saranno proiettate diapositive sulla Luna e Saturno, scattate dall'osservatorio astronomico di Campel.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio sull'Aurelia

Un'infermiera dell'ospedale di Loano muore nello scontro con un autotreno

Salvatorica Filadelli

(Dal nostro corrispondente) Loano, 3 aprile.

(s. d.) Un'infermiera dell'ospedale Marino Piemontese di Loano, Salvatorica Filadelli in Costa, 36 anni, residente in via Bulasce, è morta questo pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla statale Aurelia.

La donna era al volante di una «Bianchina» e stava dirigendosi verso Pietra Ligure. Giunta davanti al passaggio a livello ferroviario che immette nell'area portuale di Loano, ha perso il controllo dell'utilitaria che, sbandando sulla destra, è andata a cozzare contro il guard-rail. In seguito all'urto, l'auto ha effettuato un rapido testa coda ponendosi al centro della corsia di marcia opposta, dove stava sopraggiungendo un'autobetoniera dell'impresa «Riviera Strade», di Borghetto Santo Spirito, condotta da Giuseppe Trezzi, 35 anni, domiciliato a Borghetto in via Ponti 155.

Nonostante la pronta frenata dell'autista, il pesante automezzo ha travolto l'utilitaria scaraventandola contro un muretto. A causa del contraccolpo, la Filadelli è stata proiettata all'esterno dell'abitacolo, rimanendo imprigionata tra le ruote posteriori dell'autotreno, che l'hanno trascinata per oltre dieci metri, maciullandola.

Il pretore di Finale Ligure, dottor Franco Becchino, ha concesso il nullaosta per la rimozione della salma, che è stata composta nell'obitorio dell'ospedale Santa Corona.

La polizia stradale di Finale, che ha effettuato i rilievi dell'incidente, ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Al mercato d'Imperia

Lieve aumento per l'olio di semi

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 3 aprile.

(b. c.) Il mercato oleario all'ingrosso di Imperia ha fatto registrare questa settimana lievi variazioni al ribasso per taluni tipi di olio di oliva ed un lieve aumento per l'olio di semi vari, in corrispondenza anche ad un aumento stagionale dei consumi. Seguono le quotazioni rilevate dalla Camera di commercio (fra parentesi quelle relative alla settimana precedente):

Olio extra vergine di oliva acid. 1% 1680-1700 (1650-1700); olio sopraffino vergine di oliva acid. 1,5% 1530-1580 (1530-1580); olio fino vergine di oliva acid. 3% 1450-1500 (1450-1500); olio vergine di oliva acid. 4% 1350-1380 (n.q.).

Olio oliva rettificato acid. gradi 0,5 1440-1480 (1460-1480); olio di sansa di oliva rettificato gradi 0,5 920-930 (930-960); olio di oliva lampante base 3 1300-1310 (1320-1330); olio di oliva lampante base 5 10 1270-1280 (1280-1290).

Olio di semi di arachide 680-690 (680-690); olio di semi vari 520-530 (490-510); olio di semi di girasole 670-680 (670-680).

I prezzi si intendono alla produzione franco magazzeno grossista escluso Iva e provvigione per pronta consegna e pagamento.

Domani si premieranno a Savona gli anziani lavoratori dell'Italsider

(Dal nostro corrispondente) Savona, 3 aprile.

(n. s.) *Sabato prossimo, alle 10, presso il Cral dell'Italsider avrà luogo la premiazione dei lavoratori anziani dello stabilimento di Savona, ai quali saranno consegnati, a seconda dell'anzianità di servizio, distintivi d'oro, gemelli d'oro, orologi d'oro o medaglia d'oro. Questo l'elenco dei premiandi:*

Personale con 40 anni e oltre di servizio: *Filippo Balocco, Virgilio Calcagno, Costantino Minutolo, Vincenzo Scappatura e Angelo Vattori.*

Personale con 35 anni di servizio: *Luigi Balocco, Domenico Parodi, Giovanni Carlevarino, Pietro Caviglia, Giuseppe Brusco, Eligio Agnolo, Aldo Stroscero, Giovanni Battista Valerano, Carlo Caviglia, Emilio Cantini, Albino Cerretto, Giuseppe Ferlazzi, Italo Pelotto, Francesco Gallo, Luciano Frau, Lorenzo Parodi, Bruno Galbassi, Giuseppe Gatto, Lorenzo La Terza, Benedetto Poggianti, Luciano Pierucci, Armando De Giovannini, Bartolomeo Spinelli, Matteo Pesiarino.*

Personale con 30 anni di servizio: *Claudio Mamberto, Mario Rossello, Alfredo Alessandro, Luigi Panigo, Giovanni Giacard, Ferdinando Monticelli, Giovanni Gallo, Arturo Cunio, Antonio Bonagiro, Giacomo Barlocco, Armando Marchelli, Luciano Frau, Mario Lavagna, Raffaele Falchini, Teodoro Pagnoni, Elio Mustacchio, Francesco Palombino, Aldo Giordanello, Renato Ferraro, Gerolamo Ricci, Agostino Gosco, Antonio Toniolo, Michele Spotorno, Giovanni Battista Abrate, Giuseppe Gladioli, Carlo Bruzzone, Rinaldo Saffirio, Bruno Curti, Ettore Barile, Virginio Biggi, Aurelio Rossi, Andrea Bruzzone, Mario Chiri, Enrico Vigneto, Eugenio Secco, Bruno Galbazzi, Giacomo Passeggi, Emilio Boggero, Giacomo Degl'Innocenti, Emilio Brunetto, Agostino Briano, Adolfo Di Pompeo, Lario Feretti, Ernesto Cavallero, Mario Salvo, Marcello Chelini, Clemente Bianchi, Mario Pastorino, Mario Montonati, Giuseppe Corso, Mario Poggi, Angelo Neri, Giuseppe Gatto, Stefano Viazzi, Aldo Tambuscio, Matteo Caviglia, Dalmazio Trucco, Pierino Fucci, Tonino Ferrali, Giovanni Battista Manteco, Giovanni Ghione, Luigi Stefani, Alfredo Bazzano, Mario Amedeo, Guido Botto, Agostino Berruti, Quintino Tambuscio, Giuseppe Tonolini, Luigi Pinelli, Lorenzo La Terza, Mauro Andreotti, Renato Lolli, Ettore Contri, Mario Ferrarini, Pellegro Saccone, Matteo Pastorino, Massimo Biale, Giuseppe Falco, Emilio Lolli, Bartolomeo Spinelli, Benedetto Poggianti, Aldo Guerri, Franco Nocetto, Carlo Ferraris, Aquilino Ruffinatti, Angelo Parodi, Norberto Monge.*

Personale con 20 anni di servizio: *Enrico Cossetta, Luigi De Marzi, Aristotele Marsigliani, ing. Amedeo Bianchi, dott. Giuseppe Sorgese.*

Commissione regionale chiede il pronto soccorso per Bussana

L'ospedale appartiene alla Lombardia che l'ha riservato ai lungodegenti - Approvato un ordine del giorno in cui si chiede che il nosocomio continui a servire la popolazione dei Comuni imperiesi

Sanremo, 3 aprile.

Si è aperto un piccolo spiraglio attorno alla possibilità che il reparto ortopedico traumatologico dell'ospedale di Bussana venga conservato e continui a soddisfare le esigenze di pronto soccorso della popolazione della provincia di Imperia.

La Regione Liguria ha escluso dal preciso finanziamento l'ospedale di Bussana perché esso è considerato dall'ospedale S. Matteo di Pavia, dal quale dipende, destinato soltanto ad ammalati lungo degenti convalescenti. La terza commissione regionale della sanità, presieduta dal consigliere, Giorgio Laura, ha approvato ieri un ordine del giorno con il quale si rimette tutto in discussione.

L'ordine del giorno, approvato all'unanimità da tutti i membri appartenenti ai diversi partiti, auspica: 1) che vengano salvaguardate le attrezzature e l'esperienza della équipe medico sanitaria del servizio di ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Bussana; 2) la necessità di programmare l'utilizzo di detto servizio nel quadro di ristrutturazione su scala comprensoriale; 3) che la Regione Liguria concordi con quella lombarda opportune convenzioni, salvaguardando immediatamente l'indispensabile servizio di pronto soccorso del Bussana nella prospettiva di una soluzione definitiva del problema all'interno della programmazione sanitaria della regione.

Giorgio Laura

«Sono lieto — dice il dott. Laura — dell'approvazione di un ordine del giorno che apre nuove speranze ai desideri della popolazione, rimasti sinora inascoltati, malgrado, ad esempio, che 5300 persone abbiano sottoscritto una lunga serie di petizioni. L'ospedale di Bussana, situato proprio sulla Via Aurelia, è il più vicino per centri come Arma, Taggia, Riva, S. Stefano, Castellaro, Cipressa e tutti i paesi della valle Argentina. Ora compete all'assessore regionale alla Sanità il dare concreta attuazione alle serie e responsabili richieste espresse dalla commissione. Siamo disposti ad accentuare i termini del problema in qualsiasi altra sede qualora dette richieste non venissero attuate. La nostra lotta — ha concluso Laura — è confortata da questi dati: su 3739 ammalati ricoverati nel 1974 all'ospedale di Bussana, 2963 abitano nella provincia di Imperia. In dettaglio: 30 ad Apricale, 69 a Badalucco, 174 a Bordighera, 34 a Camporosso, 20 a Castelvittorio, 26 a Dolceacqua, 121 ad Imperia, 25 ad Isolabona, 38 ad Ospedaletti, 17 a Pigna, 17 a Perinaldo, 1264 a Sanremo, 260 a Ventimiglia; 781 abitano ad Arma, Taggia, Riva, S. Stefano ed i paesi della valle Argentina, che considerano da sempre il Bussana, il "loro" ospedale».

Renato Olivieri

ONEGLIA — Il piano particolareggiato esecutivo del centro urbano, stralcio del progetto generale di piano regolatore di Imperia, sarà presentato al pubblico venerdì, alle 21, nel palazzo civico di piazza Dante. Lo illustreranno l'assessore ai Lavori Pubblici e il progettista del piano.

Settecento persone in piazza

Un comizio a Cairo per la vertenza gas

Hanno parlato il sindaco e i rappresentanti sindacali - Oggi si terrà l'incontro in Regione

(Dal nostro corrispondente) Cairo Mont., 3 aprile.

(b. b.) Oltre 700 persone hanno aderito, a Cairo, alla manifestazione di protesta per la vertenza del prezzo del gas. Durante la manifestazione hanno parlato il sindaco della città, avvocato Bracco, il rappresentante del comitato sindacale di zona ed il segretario della Camera del Lavoro, Sante Imovigli, che hanno precisato ulteriormente i termini della vertenza con la società Italiana Gas, concessionaria del servizio, e le richieste avanzate in accordo con il Comitato Cittadino per il Gas.

Alla società concessionaria viene richiesto la metanizzazione della rete distributiva (attualmente viene erogato gas propano liquido, Gpl, nonostante sia da tempo disponibile il metano della Snam) ed il pagamento delle bollette in sospeso al prezzo del metano che dovrà essere fissato dalla competente autorità.

La società, come ha più volte precisato, è disposta ad immettere il metano nella rete di distribuzione ma richiede il pagamento del Gpl già consumato al prezzo fissato dal Comitato provinciale (gli aumenti sono stati di circa il 100 per cento), che, affermano i dirigenti della Italiana Gas, «*E' vincolante anche per quanto riguarda la data di decorrenza*».

Questa mattina il sindaco di Cairo ha avuto un incontro, in merito al futuro prezzo del metano, con il comitato consultivo prezzi che ha sede presso la Camera di Commercio di Savona.

Domani le parti in causa si incontreranno, con ogni probabilità, con l'assessore regionale all'Industria, avvocato Basso, per tentare di comporre la vertenza che ormai si trascina da alcuni mesi. Le rispettive posizioni però sono ancora molto distanti per cui una soluzione appare improbabile.

L'amministrazione comunale di Cairo è ormai orientata definitivamente a municipalizzare il servizio.

Agricoltori finalesi in Regione

"Incontro soddisfacente,, per il parco delle Manie

(Dal nostro corrispondente) Noli, 3 aprile.

(n. s.) La istituzione del parco delle Manie, preoccupa notevolmente i coltivatori diretti della zona di Noli e Finale.

Stamane una delegazione guidata dal presidente dell'azienda autonoma di soggiorno, Luigi Castino, si è incontrata a Genova con il presidente della prima commissione regionale (legislazione e programmazione), Rufino, con Bottarelli, presidente della IV commissione (lavori pubblici, porto, urbanistica, trasporti e turismo) e con il consigliere Giuseppe Romagnone, direttore della Coldiretti Ligure, ai quali ha illustrato le preoccupazioni dei contadini per le conseguenze che ad essi potrebbero derivare dalla istituzione del parco delle Manie.

«*Noi* — dice Castino — *non siamo contro i parchi. Ma gli esempi che abbiamo non ci danno tranquillità. Quindi abbiamo chiesto che prima dell'assunzione di un tale provvedimento vengano emanate norme precise che garantiscano ai proprietari dei terreni un'equa remunerazione e la ordinata sopravvivenza del parco. I benefici del parco debbono essere pagati da tutti in parti eguali e a rimetterci non debbono essere soltanto i contadini. Ci vogliono, quindi, delle leggi adeguate e un preciso impegno da parte della Regione di tener conto delle scelte degli enti locali che sono i portatori delle esigenze della comunità. Abbiamo anche chiesto che nel caso venisse istituito il parco e che questo, con il tempo, non potesse più assolvere alle sue funzioni i terreni ritornino agli originali proprietari.*

La delegazione è rientrata soddisfatta dall'incontro genovese. A ridarle un po' di tranquillità è che, al momento, di parchi non se parlerà più: tutte le procedure sono state bloccate in vista del rinnovo del consiglio regionale.

NOTA DI FLORICOLTURA

Fase di "stanca,, ribassi al 50%

Esaurita la domanda estera, attiva nel periodo prepasquale - Scarsità di garofani Sul mercato prime rose da serra fredda

I prezzi per settimana
(in lire per unità)

	ven. 28	sab. 29	lun. 31	mart. 1	merc. 2	giov. 3
Garofani pregiati	60	50	35	50	65	60
Garofani comuni	35	30	35	30	45	40
Garofani miniature	60	45	45	50	65	70
Garofani Sim extra	45	45	45	45	50	50
Garofani Sim prima	40	40	45	30	45	40
Rose Baccarà extra	330	400	400	320	300	300
Rose Baccarà prima	300	250	250	220	180	180
Rose Sonia extra	280	200	200	200	180	180
Rose Lara extra	250	200	200	180	180	180
Roselline	120	100	120	100	100	120
Anemoni	30	30	10	12	30	30
Ranuncoli	35	45	45	45	50	45
Gerbera	130	120	130	120	120	110
Strelitzie	500	500	400	450	300	400
Margherite	40	45	35	35	35	40
Verde Springeri Kg.	3100	3100	3100	3100	3100	3100
Verde Plumosus (30 f.)	3200	3200	3200	3200	3200	2900
Partite offerte	2222	1257	1416	1763	1738	2601

Con l'esaurimento della domanda estera, particolarmente attiva nella settimana prepasquale (le ultime massicce spedizioni sono state effettuate venerdì 27 marzo), il mercato in genere è entrato in una fase di «stanca».

Logicamente ne hanno risentito le quotazioni per cui alcuni tipi di fiori hanno fatto registrare un ribasso del 50 per cento. Per il settore dei garofani, la disponibilità è stata sensibilmente inferiore a quella della scorsa settimana (10 mila 337 ceste, contro 12 mila 736). Tale situazione ha certamente evitato in misura determinante un'ulteriore riduzione delle quotazioni. Per il settore delle rose, vale il discorso inverso. La riduzione dei prezzi è stata provocata da una maggiore disponibilità di merce in quanto sono comparse sul mercato le prime partite di rose prodotte in serra fredda. L'andamento al ribasso si è registrato anche in tutto il settore della margheritaria, nonostante una certa vivacità negli scambi. Stazionari sono stati i prezzi del verde ornamentale.

Camion-frigo più usati

L'esportazione dei fiori freschi recisi effettuata a mezzo camion-frigo è in costante aumento. La presente preferenza per questo nuovo mezzo di trasporto per l'esportazione è data dalla possibilità di consegnare più rapidamente il prodotto, mantenendo una temperatura costante, evitando inoltre trasbordi molto spesso rovinosi per un prodotto così delicato.

Nel mese di gennaio 1975 le ceste esportate con camion-frigo sono state 32 mila 213, contro le 23 mila 673 del gennaio 1974, pari ad un aumento del 36 per cento. Nel mese di febbraio '75, rispetto allo stesso periodo del '74, l'aumento è stato ancor più rilevante avendo superato il 48 per cento (ceste 40 mila 500 contro 24 mila 237 ceste del febbraio '74).

L'esportazione a mezzo ferrovia nel mese di gennaio di quest'anno ha subito una leggera flessione rispetto al gennaio '74 (25 mila 992 ceste contro 33 mila 225), mentre nel mese di febbraio '75 il numero delle ceste esportate ha superato di poco quello dello stesso mese del '74 (33 mila 463 ceste contro 32 mila 746 ceste del febbraio '74).

Il confronto per l'esportazione effettuata a mezzo aerei non è possibile farlo in quanto, com'è noto, detto trasporto nel 1975 non è stato più ripristinato causa gli alti costi d'esercizio e per il rifiuto delle autorità della Repubblica Federale tedesca di far compiere i controlli fitosanitari a Sanremo.

Laurenti all'Aiph

Il consiglio direttivo dell'Unione provinciale agricoltori di Imperia (Confagricoltura), in una delle ultime riunioni ha delegato il presidente, ragionier Giuseppe Laurenti, a rappresentare l'organizzazione in seno all'Associazione internazionale agricoltori (Aiph). Al nuovo rappresentante spetterà il compito di difendere in sede internazionale gli interessi dei floricoltori italiani in sostituzione dell'ex presidente dell'Unione, ragionier Angelo Asseretto.

SPOTORNO — I commercianti sono convocati domani sera in assemblea per discutere la relazione del presidente dimissionario dell'Associazione, e per la presentazione del nuovo direttivo. Il nuovo presidente dell'«Ascom» è Giorgio Vazzana, del settore alimentari, vicepresidenti Roberto Gentili, giocattoli e souvenirs, e Franco Bruzzone, dei pubblici esercizi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Galleano

anni 87

Addolorati lo annunciano i figli Angelo, Maria, Alba con le famiglie ...

— Andora, 2 aprile 1975.